

<p style="text-align: center;">TRATTAMENTO FISCALE DELLE EROGAZIONI LIBERALI ALLA CARITAS DIOCESANA DI ROMA</p>

IRES

Le donazioni effettuate sia in denaro che in natura alla Caritas diocesana di Roma da Enti soggetti all'IRES, sono deducibili dal reddito d'impresa nel limite del 2% del reddito stesso assunto al netto di detta erogazione. A sancirlo è l'art. 100 co. 2 lett. a) DPR 917/86 così come interpretato dalla Risoluzione Ministeriale 5 marzo 2002 n. 76/E, secondo il quale sono deducibili dal reddito d'impresa le erogazioni liberali effettuate a favore di persone giuridiche che perseguono esclusivamente finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale e sanitaria, culto. La Caritas Diocesana di Roma, in quanto ufficio del Vicariato di Roma rientra in pieno tra gli Enti indicati dalla normativa, in quanto organismo dotato di personalità giuridica ed avente le finalità ivi indicate.

IVA

Erogazioni liberali in denaro

Le donazioni in denaro effettuate a favore della Caritas diocesana sono escluse dal campo di applicazione dell'Iva ai sensi dell'art. 2 c.3 lett.a) DPR 633/72, il quale dispone che “ *Non sono considerate cessioni di beni*” (e quindi sono escluse per carenza del requisito oggettivo) “*le cessioni che hanno per oggetto denaro o crediti in denaro*” quando effettuate a fondo perduto, cioè senza una specifica controprestazione.

Erogazioni liberali in natura

Beni la cui produzione o commercio non rientra nell'attività propria dell'impresa.

Le cessioni gratuite di beni la cui produzione o il cui commercio non rientra nell'attività propria dell'impresa sono da considerarsi **escluse dal campo di applicazione dell'Iva** ai sensi dell'art. 2 n. 4 DPR 633/1972. L'iva assolta sugli acquisti di detti beni è tuttavia indetraibile.

Beni la cui produzione o commercio rientra nell'attività propria dell'impresa.

Le cessioni gratuite di beni la cui produzione o il cui commercio rientra nell'attività propria dell'impresa sono imponibili ai fini dell'Iva.